

Perquisizioni a Gioia T. alla ricerca di Saverio Mammoliti A PAGINA 5

L'Unità



Da domani a Venezia in tribunale Attilio Marzollo A PAGINA 5

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si sviluppa la campagna del referendum come scelta di libertà

Le forze democratiche criticano l'oltranzismo del segretario dc

Il compagno Gian Carlo Pajetta sottolinea a Grosseto che il voto dei cattolici democratici è essenziale per sbarrare la strada ad ogni involuzione - De Martino polemico con il riferimento fanfaniano alla « crociata » del 18 aprile - Orlandi: « E' intolleranza voler cancellare un diritto di libertà » - Offensive affermazioni a Milano del professor Gabrio Lombardi contro l'antifascismo - Domani al Senato il dibattito sulla fiducia

ROMA, 24 marzo. Il dibattito sulla fiducia al nuovo governo Rumor, conclusosi sabato alla Camera, si trasferirà martedì e mercoledì al Senato. I primi commenti politici, quindi, si riferiscono al primo confronto avvenuto nell'aula di Montecitorio, e in larga misura contribuiscono a mettere in risalto la questione dell'atteggiamento della Democrazia Cristiana rispetto alla scelta del referendum, e rispetto anche al modo di condurre la campagna in vista del 12 maggio. Parlando a Grosseto nel corso di una manifestazione del Pci, il compagno Gian Carlo Pajetta — come riferiamo più oltre — ha sottolineato in modo particolare il ruolo che nella competizione potranno svolgere gli elettori tradizionalmente democristiani ma contrari alle decisioni della segreteria dello « scudo crociato »: il loro voto può essere la garanzia indispensabile per chiudere in modo sereno e definitivo l'evoluzione conservatrice e alle manovre di inserimento neo-fascista.

Sugli ultimi sviluppi del dibattito politico — alla luce, anche, del confronto avvenuto nell'aula di Montecitorio — manca qualsiasi precisazione di fonte autorevole. Il senatore Fanfani, che non interverrà al Senato, lasciando questo compito al sen. Marco, vice-segretario basista della Dc (si è completamente disinteressato alla campagna sulla fiducia, preferendo impegnarsi, anche in questi giorni, nella frenetica attività di mobilitazione per il referendum in una serie di circoli. Il Popolo, d'altro canto, è sceso talmente in basso nel livore oltranzista da non distinguere più una serietà che se polemica argomentazione politica, dagli insulti più volgari e dalle minacce più assurde. Non pochi commentatori comunisti, ad interrogarsi, con insistenza via via crescente, sui reali intendimenti della segreteria dc. Proprio oggi, la Stampa di Torino ha rilevato che il senatore Fanfani, in questi giorni, ha sfoderato « appelli d'una passione integralista e sentenze oracoliche di una palinsesti del Paese », rilevando un « piglio combattivo rifiutato — nota il giornale torinese — dalla Chiesa e da molte organizzazioni professionali ». Ciò, sempre secondo il parere della Stampa, esaspera le ripercussioni politiche e moltiplica le incognite, come è tipico dell'altro tentativo di accrescere la tensione del Paese e di rompere l'isolamento.

Di fronte a una linea di condotta come quella del senatore Fanfani, c'è quindi da stupirsi se il prof. Gabrio Lombardi — presidente del comitato che ha richiesto il referendum — si è sentito in diritto di pronunciare parole gravi e offensive nei confronti dell'antifascismo italiano. Parlando a Milano, egli ha detto tra l'altro, che « dopo trent'anni bisogna finir di parlare di fascismo e di antifascismo », dandoci così a vedere che il gruppo che si raccoglie intorno alle tesi della sua « crociata », in omaggio all'obiettivo della creazione di un blocco di sinistra, è ben lieto di avere al proprio fianco i caporioni missini, senza nessun riguardo per il passato (del resto, il prof. Lombardi ha sostenuto, scorrendo squadristiche incoraggiate dal clima che si è creato in queste settimane — il prof. Gabrio Lombardi preferisce non parlare).

Discorsi critici nei confronti dell'impostazione data da Fanfani alla campagna del referendum sono stati pronunciati ieri anche da De Martino — che ha parlato a Napoli — e dal segretario del Psdi, Orlandi. Il segretario del Psdi ha sostenuto, anzitutto, che quanto più l'attuale governo svilupperà un'azione energica sui problemi più urgenti, tanto più facilmente saranno stroncati e gli intendimenti di quanti puntano sul referendum per determinare una svolta politica di destra. Il Psdi — ha detto De Martino — è convinto che non è solo in gioco la sorte di una legge, « ma gli stessi principi di libertà e di autonomia dello Stato », e che, se non può indugere, ha soggiunto, a una tendenza rivolta a presentare lo scontro come un episodio della lotta tra Dc e comunisti, è tanto meno alla rievocazione di date come quelle del 18 aprile (Cossu che, come è a tutti noto, ha fatto a più riprese Fanfani - n.d.r.), che appartengono a epoche storicamente superate e non conciliabili con la situazione di oggi. « Vincere il referendum », ha concluso De Martino — « è un imperativo per tutte le forze democratiche e laiche, anche per garantire il più positivo sviluppo dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia, rafforzando quella pace religiosa che costituisce uno dei più importanti momenti della nostra vita democratica e che viene sempre turbata

Sanguinosi scontri in Uganda



KAMPALA — Una dura battaglia nelle vie della capitale dell'Uganda, Kampala, tra reparti militari, si è conclusa con un numero imprecisato di vittime. Non si conosce ancora con certezza le ragioni dei sanguinosi scontri avvenuti nelle prime ore di stamane. La versione ufficiale attribuisce il conflitto ad difensori di voci errate », secondo cui « forze di invasione » avrebbero tentato di uccidere Amin. Un'altra ipotesi, considerata invece più consistente dagli osservatori, afferma che si sarebbe trattato di un tentativo contro il regime del Presidente dell'Uganda, il quale peraltro mantiene il controllo della situazione. Nella foto: il presidente ugandese Idi Amin, tra altri militari, durante la crisi con la Tanzania. (IN ULTIMA)

Grandi manifestazioni del Pci

Migliaia e migliaia di lavoratori, donne, giovani hanno partecipato sabato e domenica alle manifestazioni indette dal Pci in Italia e all'estero, fra gli emigrati, sui temi sia del referendum, sia della lotta unitaria per rinnovare il Paese e risanare a fondo la vita pubblica. Particolare rilievo hanno assunto in tutte le manifestazioni le questioni del referendum: gli oratori comunisti hanno ribadito che per il Pci quella del referendum è una battaglia unitaria per la libertà e per la tolleranza, per il rispetto reciproco contro la sopraffazione.

Tra le più significative manifestazioni quella che si è svolta nella giornata di ieri nella Casa del Popolo di Basilea alla presenza di numerosi lavoratori, provenienti anche dalla Germania e dai cantoni della Svizzera centro-meridionale. Nel corso della manifestazione, ha parlato il compagno Umberto Terracini.

Nella serata di sabato a Pistoia ha parlato il compagno Galluzzi, a Modena il compagno Cossutta, a Viterbo il compagno Petroselli. Sempre nella serata di sabato a Reggio Calabria il compagno Occhetto ha aperto la campagna per il referendum con una manifestazione pubblica nel centro della città alla quale hanno partecipato circa 5 mila persone.

Altre manifestazioni si sono svolte nella giornata di ieri a Nola, in provincia di Napoli, con Chiaromonte; a Grosseto con Gian Carlo Pajetta, a Brescia con la compagna Adriana Seroni, a Bassano del Grappa con Serri.

Sempre ieri a Catanzaro ed a Crotone, con due grandi manifestazioni popolari, caratterizzate da una forte presenza giovanile e femminile, il compagno Ingrao ha aperto ufficialmente la campagna per il referendum.

La manifestazione a Catanzaro si è svolta nella mattinata nei locali del Teatro Comunale; a Crotone il compagno Ingrao ha parlato, nel pomeriggio, ad una grande folla in piazza del Municipio.



COLLABORAZIONISTI CAMBOGIANI DOPO LA SCONFITTA PHNOM PENH — Collaborazionisti cambogiani scampati a Oudong liberata nei giorni scorsi dai reparti del Fronte unito, con i segni dei duri colpi subiti. (In ultima pagina altre notizie dall'Indocina)

Conclusi i lavori della Commissione di inchiesta sui crimini della Giunta militare

Documentato a Helsinki il ruolo degli Stati Uniti nel golpe cileno

L'impiego di agenti americani in compiti di sovversione denunciato dal giurista tedesco-democratico Karl Kaul e dal diplomatico Armando Uribe - L'addestramento nella Germania Federale - Carlos Altamirano: « Mai esistette in Cile tanta libertà come durante la presidenza di Allende » - Un discorso di Henry Kissinger pronunciato nel 1970

DALL'INVIATO

HELSINKI, 24 marzo. Nelle due ultime sedute della Commissione d'inchiesta sui crimini della Giunta cilena sono stati ascoltati altri testimoni e presentato materiale di documentazione relativo alle grossolane violazioni di ogni criterio giuridico compiute dopo il golpe e alla intrusione dell'imperialismo degli Stati Uniti negli affari interni del Cile. La relazione del professor Karl Kaul, vicepresidente dell'unione dei giuristi della Repubblica Democratica Tedesca, e la testimonianza di Armando Uribe diplomatico cileno, hanno rappresentato due importanti contributi alla ricostruzione dei diversi atti compiuti dal governo degli Stati Uniti e dalle compagnie multinazionali ai danni della sovranità nazionale cilena e in appoggio ai preparativi del colpo di Stato che doveva rovesciare il legittimo governo cileno.

Di particolare interesse è stata la rivelazione fatta dal professor Kaul dell'esistenza di corsi di addestramento speciale nelle Forze armate degli Stati Uniti di stanza in Germania federale allo scopo di inviare in Cile agenti esperti in sovversione. L'oratore ha dato lettura e ha consegnato alla Commissione un documento originale che prova le sue affermazioni. Si tratta di una lettera su carta intestata dell'esercito americano (protocollo AEZ-AU-SF) indirizzata dalla

sezione logistica del distretto di Bayern all'Ufficio centrale di Finanze e Contabilità dell'Esercito degli Stati Uniti in Europa, sezione Retribuzioni a Civili, 69 Heidelberg 1. Tale lettera dice testualmente: « In riferimento agli elicotteri della Special Force Regionale chiedo vengano inviate a questa sezione Logistica APO-09178, in Escudos cileni le retribuzioni relative ai sei mesi (fino al 30 ottobre 1972) per Charles D. Bings-Dons, matricola 07226943 e per George D. Darling matricola 444365-277 che sono al mio comando che hanno ricevuto addestramento rapido speciale, dato che dovranno tra poco entrare in azione. Acciudate le schede personali. Il tempo trascorso nell'addestramento e i dati che verranno segnati sulle schede devono apparire, nessun caso escluso, come vacanze e così pure la motivazione del pagamento. « Il pagamento in Escudos cileni deve essere effettuato secondo le regole del top secret. Firmato: J.L. Mc Bennett, Primo Tenente Aiutante A.G.C. ».

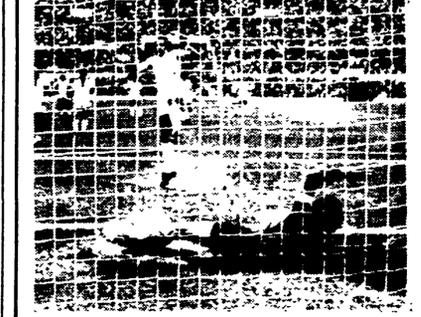
Come appare evidente dal testo del documento, si tratta di una missione segreta di militari americani, appositamente addestrati, con destinazione Cile. L'invio in forma occultata di ufficiali americani ed esperti in spionaggio e sovversione in Cile non è avvenuto soltanto durante i tre anni del governo di Allende, come attesta la lettera presentata alla Commissione di Helsinki. Armando Uribe, che ha avuto incarichi di alta responsabilità nel ministero degli Esteri durante il governo precedente quello di Allende e nell'ambasciata cilena a Washington, e che nel governo di Unidad Popular si è occupato delle relazioni tra Cile e USA, ha ricordato un altro grave episodio avvenuto nel periodo della presidenza Frei. Egli ha

avver sciolto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo

Contestata dai contadini la Fiera di Verona

Migliaia di coltivatori diretti hanno manifestato contro la politica agraria del governo. La Fiera di Verona è stata contestata dai contadini. (A PAGINA 4)

Regge solo l'Inter (5-1 al Milan!) alle spalle della Lazio



Battendo con una doppietta di Chiappa anche i Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia la Juventus, bloccata da un buon Verona al « Bentegodi », che il Napoli (raggiunto al 32° del secondo tempo dal romanista Orzi) e Fiorentina (un 1-1 strappato a Bologna) non riescono a liberarsi a sufficienza in la del paragrafo. Unica e sorprendente, è rimasta a pieno ritmo fra le inseguitrici la « nuova Inter » di Masera che dopo aver sconfitto consecutivamente Torino, Foggia e Cagliari, la Lazio ha ulteriormente consolidato la sua invidiabile posizione in classifica in una giornata che ha visto tentare le sue più prossime inseguitrici. Infatti sia